

Codice DB2104

D.D. 24 novembre 2014, n. 282

POR FESR 2007/2013 - Asse II "Sostenibilita' ed efficienza energetica" - Attivita' II.1.1 e II.1.3. Approvazione del Disciplinare per l'attuazione del progetto: "Realizzazione del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale della Regione Piemonte, UNICA NZEB".

Con lettera prot. n. 12683/STS102 del 25 settembre 2014, la Struttura regionale temporanea [STS 102] per la gestione del progetto "Palazzo per uffici della Regione Piemonte - fase di realizzazione" del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, ha presentato al Settore regionale Sviluppo Energetico Sostenibile gli allegati progettuali preliminari afferenti al progetto "Realizzazione del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale della Regione Piemonte, UNICA NZEB" al fine del possibile finanziamento delle opere in esso previste, finalizzate al conseguimento dell'autosufficienza energetica del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale della Regione Piemonte.

L'intervento risulta essere coerente con le disposizioni in materia di promozione e miglioramento dell'efficienza energetica, tese al conseguimento dell'obiettivo nazionale di risparmio energetico e di riduzione dei consumi di energia primaria, contenuti nel D.Lgs. 4 luglio 2014 n. 102 e s.m.i., in attuazione della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, ed in coerenza altresì con la Strategia Energetica Nazionale D.M. 8 marzo 2013, n. 73.

La scelta di realizzare un edificio ad energia quasi zero, anticipando quanto prescritto ai sensi dell'art. 4bis del D.Lgs. 192/2005 e s.m.i., che prevede che gli edifici di nuova costruzione occupati da pubbliche amministrazioni e di proprietà di queste ultime, ivi compresi gli edifici scolastici, a partire dal 31 dicembre 2018, debbano essere edifici a energia quasi zero, ovvero edifici ad altissima prestazione energetica con un fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo, che dovrebbe essere coperto in maniera significativa da fonti energetiche rinnovabili, compresa l'energia da fonte rinnovabile prodotta in loco o nelle vicinanze secondo quanto indicato all'art. 2 della Direttiva 2010/31/UE, conferisce all'edificio un ruolo dimostrativo.

con deliberazione n. 24-591 del 18 novembre 2014 la Giunta regionale, tra l'altro, ha disposto il finanziamento del progetto "UNICA NZEB" per la realizzazione del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale della Regione Piemonte per un importo massimo del contributo pari ad € 4.000.000,00 e fino al 70% del totale delle spese ammissibili, a valere sull'Asse II "Sostenibilità ed efficienza energetica" del POR FESR 2007/2013;

con la suddetta deliberazione, al fine di procedere al finanziamento del suddetto intervento, la Giunta regionale ha demandato le Direzioni "Attività produttive" e "Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile", l'adozione degli atti che regolamentano l'accesso ai contributi e che disciplinano la fase istruttoria, le funzioni relative alla concessione ed erogazione dei contributi, i controlli ed il monitoraggio degli investimenti ammessi a contributo;

rilevata pertanto la necessità di adottare un apposito Disciplinare che regolamenti le modalità di accesso al contributo in questione, le modalità erogazione e di rendicontazione delle spese ammissibili, le norme che il beneficiario del contributo dovrà applicare quando attiverà le procedure di affidamento dei lavori, servizi e forniture, gli obblighi ed i vincoli cui il beneficiario è tenuto ad adeguarsi, i controlli e il monitoraggio degli interventi ammessi a contributo, nonché casi e modalità di revoca dello stesso di cui all'Allegato 1 e i relativi modelli "Dichiarazione in merito al regime IVA" e "Dichiarazione di rispetto della normativa inerente il doppio finanziamento", allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

Considerato inoltre che:

- il progetto di realizzazione del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale della Regione Piemonte "UNICA NZEB" possiede le caratteristiche innovative e il carattere "dimostrativo";

- la Regione Piemonte, quale beneficiario, ricade nelle tipologie ammissibili previste dall'Asse II "Sostenibilità ed efficienza energetica" del POR FESR 2007-2013.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto,
tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
visto l'art. 17 della Legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
visti gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
vista la circolare, prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013, contenente le prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
vista la circolare del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale del 22/04/2014, prot. n. 5371/SB0100 "Amministrazione Trasparente - messa in linea della Piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione";

determina


- di approvare il Disciplinare per l'attuazione del progetto: "Realizzazione del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale della Regione Piemonte, UNICA NZEB" - Asse II - Attività II.1.1 e II.1.3 - del Programma Operativo Regionale 2007/2013 finanziato dal FESR, Allegato 1 con i relativi modelli "Dichiarazione in merito al regime IVA" e "Dichiarazione di rispetto della normativa inerente il doppio finanziamento", allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che la liquidazione del contributo di € 4.000.000,00, a valere sull'Asse II "Sostenibilità ed efficienza energetica" del POR FESR 2007/2013, avverrà secondo le modalità e i criteri stabiliti nel suddetto Disciplinare.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Responsabile del Settore
Sviluppo Energetico Sostenibile
Stefania Crotta

Allegato

	Programma Operativo Regionale “Competitività regionale e occupazione” F.E.S.R. 2007/2013	Asse II - Sostenibilità ed efficienza energetica
		Attività II.1.1 “Produzione di energia rinnovabile” e Attività II.1.3 “Efficienza energetica”
		Incentivazione alla razionalizzazione dei consumi energetici e alla produzione/utilizzo di energia da fonti rinnovabili nel patrimonio immobiliare delle istituzioni pubbliche.

Disciplinare per l’attuazione del progetto:

REALIZZAZIONE DEL NUOVO COMPLESSO AMMINISTRATIVO ED ISTITUZIONALE DELLA REGIONE PIEMONTE, UNICA NZEB

**Direzione regionale Innovazione, Università, Ricerca e Sviluppo Energetico Sostenibile
Direzione regionale Attività Produttive**

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", inerente le norme in materia di ammissibilità delle spese nell'ambito dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013;
- Decreto Legislativo n. 163/2006 del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CEE e 2004/18/CE" e ss.mm.ii.;
- Delibera Giunta Regionale 20 marzo 2006 n. 51-2428 avente ad oggetto "Utilizzo dell'area Fiat Avio quale sede del nuovo palazzo per uffici della Regione Piemonte";
- Decisione della Commissione delle Comunità Europee C(2007) n. 3809 del 2 agosto 2007 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo (P.O.R.) della Regione Piemonte, a titolo dell'obiettivo Competitività regionale e occupazione, per il periodo 2007-2013, modificata con Decisioni C(2010)5672 del 12-08-2010, C (2012) 9212 del 10.12.2012 e C (2013) 1662 del 27.03.2013;
- Delibera Giunta Regionale n. 36-7053 dell'8 ottobre 2007 di presa d'atto della suddetta Decisione della Commissione che approva il P.O.R. FESR – Regione Piemonte – 2007-2013 e ss.mm.ii.;
- Delibera Giunta Regionale n. 25-11853 del 28/7/2009 di presa d'atto della Decisione della Commissione che approva il Sistema di Gestione e Controllo del P.O.R. FESR – Regione Piemonte – 2007-2013;
- Delibera Giunta Regionale n. 12-8312 del 3 marzo 2008, integrata con Deliberazione n. 41-8478 del 27 marzo 2008, che approva le Schede di misura afferenti le Attività II.1.1., II.1.2. e II.1.3. del P.O.R. FESR – Regione Piemonte 2007-2013;
- Decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e ss.mm.ii., Testo Unico in materia di documentazione amministrativa;
- Delibera Giunta Regionale 4 agosto 2009 n. 46 –11968, Aggiornamento del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria - Stralcio di piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento e disposizioni attuative in materia di

- rendimento energetico nell'edilizia ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettere a) b) e q) della legge regionale 28 maggio 2007, n. 13 "Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia";
- Delibera Giunta Regionale 4 agosto 2009 n. 45 –11967, Legge regionale 28 maggio 2007, n. 13 "Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia". Disposizioni attuative in materia di impianti solari termici, impianti da fonti rinnovabili e serre solari ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettere g) e p);
 - Delibera Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 43 – 11965 Legge regionale 28 maggio 2007, n. 13 "Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia". Disposizioni attuative in materia di certificazione energetica degli edifici ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettere g) e p).

2. OGGETTO DEL DISCIPLINARE

Il presente Disciplinare contiene le principali disposizioni alle quali deve attenersi la Struttura temporanea [STS 102] per la gestione del progetto "Palazzo per uffici della Regione Piemonte - fase di realizzazione" del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, in qualità di Beneficiario – ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (CE) 1083/2006 e s.m.i. – dell'intervento denominato "Realizzazione del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale della Regione Piemonte, UNICA NZEB", che la Giunta regionale – nell'esercizio della regia regionale, con deliberazione n. 24–591 del 18 novembre 2014 – ha individuato come progetto di interesse regionale in ragione della sua valenza a carattere "dimostrativo", che trova co-finanziamento prevalentemente nell'ambito delle Attività II.1.1. e II.1.3. Produzione di Energie Rinnovabili e Sostenibilità ed Efficienza energetica a valere sulle risorse del POR FESR 2007-2013 del Piemonte.

3. FORMA ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

Il contributo è erogato dalla Regione Piemonte sotto forma di fondo perduto a valere sulle risorse dell'attività II.1.1 e II.1.3 "Produzione di Energie Rinnovabili e Sostenibilità ed Efficienza energetica" del P.O.R. FESR, nella misura massima di € 4.000.000,00 e fino al 70 % del totale delle spese ammissibili.

4. TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli interventi previsti dal Beneficiario del contributo pubblico del POR riguardano la realizzazione del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale della Regione Piemonte avente carattere innovativo, in particolare relativamente all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile per il soddisfacimento del fabbisogno energetico complessivo dell'edificio nonché all'adozione di sistemi di *building automation* e di *smart metering*, rientranti nelle seguenti tipologie:

- I. campo di sonde geotermiche a circuito chiuso
- II. impianti energetici da fonte solare fotovoltaica
- III. *building automation systems* (BAS)
- IV. opere accessorie di carattere energetico
- V. opere edili strettamente necessarie

5. COSTI AMMISSIBILI

Sono considerati ammissibili i costi sostenuti dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

I costi ammissibili al contributo pubblico del P.O.R. sono i seguenti:

- I. spese tecniche per: progettazione, direzione lavori, collaudo, certificazione degli impianti e certificazione energetica;
- II. fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione degli impianti;
- III. installazione e posa in opera degli impianti;
- IV. eventuali opere edili strettamente necessarie e connesse all'installazione degli impianti o all'integrazione degli involucri con le strutture esistenti
- V. I.V.A., nel caso in cui non sia recuperabile per il beneficiario.

Non sono considerati ammissibili a contributo regionale, in particolare i costi riconducibili a:

- 1) spese per "lavori imprevisti";
- 2) spese non adeguatamente documentate da parte del beneficiario;
- 3) incentivi ex art. 92 D.Lgs. 163/2006; polizze per la validazione per attività svolte da personale regionale;
- 4) fondi per accordi bonari.

Per quanto non previsto in questo articolo si applica il DPR n. 196 del 3/10/2008 e ss.mm.ii, in attuazione dell'articolo 56 del Regolamento (CE) 1083/2006.

6. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente Disciplinare sul B.U.R. la Struttura temporanea [STS 102] per la gestione del progetto "Palazzo per uffici della Regione Piemonte - fase di realizzazione" del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale alla Direzione regionale Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile, la domanda deve essere redatta utilizzando esclusivamente il modulo allegato al presente Disciplinare (Allegato 1) e dovrà essere debitamente sottoscritta.

La domanda (Allegato 1) dovrà pervenire tramite:

- a) raccomandata A/R da inviare a Direzione regionale Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile, Corso Regina Margherita, 174 – 10152 – Torino; per il rispetto del termine di invio della domanda farà fede il timbro di spedizione (ovvero tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo innovazione-ricerca@cert.regione.piemonte.it);

La domanda pervenuta non conforme al suddetto modulo, o non sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente con firma autografa, sarà dichiarata irricevibile.

Alla domanda di contributo presentata dovrà essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- a) copia del progetto definitivo approvato con attestazione di conformità all'originale (così come definito dall'articolo 93, comma 3 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.) accompagnato da una relazione tecnica (sul modello di quella prescritta dall'art. 28 della Legge 9 gennaio 1991 n. 10), attestante la rispondenza alle prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico dell'edificio ed il risparmio energetico conseguito con la realizzazione delle opere;
- b) relazione descrittiva del vantaggio energetico ed economico connesso all'iniziativa, comprensiva del dettaglio dei calcoli effettuati per la quantificazione in termini energetici ed economici;
- c) dichiarazione che attesti la posizione dell'Ente proponente in merito al regime IVA, al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'IVA al contributo del POR qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile (Modello 1: "Dichiarazione in merito al regime IVA");
- d) dichiarazione attestante la non sovrapposizione di agevolazioni pubbliche relativamente alle opere oggetto di contributo (Modello 2: "Dichiarazione di rispetto della normativa inerente il doppio finanziamento");
- e) attestato di prestazione energetica ai sensi dell'art. 5 della Delibera Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 43-11965, Legge regionale 28 maggio 2007, n. 13 "Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia" Disposizioni attuative in materia di certificazione energetica degli edifici, e della Deliberazione della Giunta Regionale 4 febbraio 2014, n. 17-7073.

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette al controllo da parte dell'Amministrazione regionale, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria della domanda.

7. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA

Il progetto presentato sarà sottoposto all'istruttoria diretta a verificare la sussistenza delle seguenti condizioni di:

- a) Ricevibilità:
 - inoltro della domanda (Allegato 1) nei termini e nelle forme previste dal presente Disciplinare;
 - completezza e regolarità della domanda (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta, sottoscrizione, presenza della fotocopia del documento d'identità, ecc.).
- b) Ammissibilità/Legittimazione:
 - Tipologia e localizzazione dell'investimento/intervento coerenti con le disposizioni del Disciplinare e con la politica energetica regionale;
 - Requisiti soggettivi prescritti dal bando in capo al potenziale beneficiario;
 - cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con i termini fissati dal Disciplinare e con la scadenza del P.O.R.;
 - compatibilità del progetto rispetto a limitazioni oggettive imposte dal Disciplinare; coerenza dell'intervento con la politica energetica nazionale e regionale;

- impegno e disponibilità finanziaria del beneficiario a cofinanziare l'intervento;
- c) Valutazione di merito e tecnico/ finanziaria:
- qualità tecnica del progetto;
 - ricadute ed impatti attesi in conseguenza dell'intervento coerenti con le finalità dell'Attività II.1.1 e II.1.3 – Produzione di Energie Rinnovabili ed Efficienza energetica;
 - economicità dell'intervento, intesa come rapporto tra i costi d'investimento e la quantificazione su base annua del risparmio energetico ottenuto;
 - congruità e pertinenza dei costi indicati per la realizzazione dell'intervento;
 - idoneità tecnica e capacità finanziaria del soggetto a realizzare il progetto di investimento;
 - rispetto delle pari opportunità e non discriminazione.

Gli interventi dovranno inoltre essere conformi alle disposizioni di cui alle DGR n. 43 – 11965, n. 45 –11967 e n. 46 –11968 del 4 agosto 2009.

La Direzione regionale Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile – Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, procede alla verifica dei requisiti di ricevibilità della domanda, di cui alla lettera a).

Per l'espletamento delle attività di cui alla lettera b) e c), sia in fase di istruttoria, sia in fase di monitoraggio successivo all'accoglimento della domanda, la Direzione regionale Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile – Settore Sviluppo Energetico Sostenibile si avvale di un Comitato di Valutazione composto da:

- il responsabile del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile - Direzione regionale Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile o suoi delegati;
- un funzionario del Direzione regionale Attività Produttive Settore Innovazione e qualificazione del sistema produttivo, esperto nelle tematiche oggetto del presente Disciplinare.

8. TERMINI DEL PROCEDIMENTO DI AMMISSIONE A CONTRIBUTO

L'attività istruttoria della domanda di ammissione al contributo di cui al precedente articolo 7 viene conclusa entro 15 giorni dalla data di ricezione della domanda. Nel caso in cui la domanda non superi positivamente l'istruttoria la Direzione regionale Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile – Settore Sviluppo Energetico Sostenibile adotta il provvedimento di non ammissione a contributo.

Nel caso in cui l'istruttoria si concluda positivamente, la Direzione regionale Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile – Settore Sviluppo Energetico Sostenibile dispone l'atto di concessione di contributo con riferimento ai costi esposti nel progetto definitivo.

Qualora la Direzione regionale Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile – Settore Sviluppo Energetico Sostenibile nel corso dell'istruttoria richiedesse, anche a mezzo fax, l'integrazione della documentazione prevista, ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, il termine per la conclusione

dell'attività istruttoria si sospende dal momento della richiesta e riprende a decorrere dalla data in cui pervengono i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste. La domanda di ammissione al contributo decade d'ufficio, qualora i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste non siano inviati dal beneficiario alla Direzione regionale Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile – Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, a mezzo PEC, entro il termine di 10 giorni dalla data di ricezione della richiesta.

9. OBBLIGHI PARTICOLARI DEL BENEFICIARIO

Fermi restando gli altri obblighi previsti dal presente Disciplinare, dal provvedimento di ammissione a contributo e dalla normativa nazionale e comunitaria, il Beneficiario è tenuto ad adempiere anche agli obblighi di seguito indicati

9.1 Aggiudicazione di appalti di lavori, forniture di beni e acquisizione di servizi

Il Beneficiario, è tenuto ad applicare la normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163/2006 e ss.mm.ii.), anche al fine di garantire la qualità delle prestazioni ed il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e correttezza nella realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento.

In caso di difformità della normativa nazionale dalle Direttive comunitarie si applicano direttamente le disposizioni comunitarie.

La mancata osservanza delle prescrizioni richiamate dal presente articolo costituisce causa di revoca del contributo.

Le somme derivanti dai ribassi d'asta e le economie relative alla realizzazione dell'intervento possono essere riutilizzate per il completamento e l'adeguamento funzionale definitivo, sempre nell'ambito del contributo assegnato.

9.2 Avvio ed attuazione dell'intervento

Il Beneficiario deve provvedere:

- all'avvio delle attività propedeutiche alla realizzazione dell'intervento (es. redazione della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva; individuazione fornitori di beni e servizi), garantendo la conformità dell'intervento rispetto agli strumenti urbanistici vigenti, la normativa ambientale di tipo settoriale e generale nonché con le prescrizioni e le raccomandazioni espresse (eventualmente) in sede di ammissione al finanziamento e di concessione del contributo;
- alla definizione ed al completamento dell'iter procedurale connesso alla fase di aggiudicazione degli appalti o di affidamento della realizzazione delle attività/forniture/servizi previsti dal progetto;
- a deliberare lo stanziamento delle risorse necessarie alla realizzazione dell'intervento;
- a perfezionare gli atti di acquisizione dei titoli di proprietà o dei diritti di utilizzazione dell'area e/o del bene su cui insiste l'intervento. Le opere e le infrastrutture sono consentite se realizzate mediante utilizzo di immobili e/o aree di proprietà o la cui disponibilità sia certificata mediante dichiarazione dal legale rappresentante o del responsabile del procedimento e fondata su atto giuridicamente vincolante e non revocabile.

9.3 Varianti

Il Beneficiario, nel caso di eventuali varianti sostanziali o di variazioni nelle modalità di esecuzione del progetto ammesso a contributo, dovrà richiedere una specifica autorizzazione alla Direzione regionale Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile – Settore Sviluppo Energetico Sostenibile.

La variante in corso d'opera è ammissibile nei limiti di cui all'articolo 132 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.. La variante in corso d'opera, in ogni caso, non deve:

- determinare ulteriori oneri aggiuntivi a carico della Regione;
- prevedere interventi e/o tipologie di investimento non ammissibili ai sensi del presente Disciplinare;
- pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie del progetto e/o compromettere la razionalità e la validità tecnico-economica dell'investimento ammesso.

Le perizie di variante in corso d'opera sono approvate dal Beneficiario e trasmesse alla Direzione regionale Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo energetico sostenibile – Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, al fine di verificare la coerenza e la congruenza dell'intervento, come modificato per effetto della perizia di variante, con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto oggetto di positiva valutazione istruttoria, nonché con le disposizioni del presente Disciplinare e del P.O.R..

In caso di accertate significative difformità, non preventivamente approvate con perizie di variante, o di gravi irregolarità che comportino una sostanziale alterazione delle finalità o delle caratteristiche dell'intervento, oppure un'effettiva modifica degli investimenti realizzati e delle scadenze previste per l'esecuzione delle spese, si potrà incorrere nella sospensione e nell'eventuale revoca della concessione del contributo pubblico o riduzione del suo importo..

Non può, in ogni caso, essere autorizzata una variante che comporti una modifica o la perdita dei requisiti sulla base dei quali è stato concesso il contributo regionale del P.O.R..

9.4 Proroghe

La Regione Piemonte non intende concedere proroghe sui tempi di realizzazione e di ultimazione del progetto previsto al momento della concessione del contributo al fine di non pregiudicare il conseguimento degli obiettivi programmatici e finanziari del P.O.R., attesi i vincoli in materia di disimpegno automatico delle risorse comunitarie che risultassero inutilizzate nei termini temporali previsti dai regolamenti comunitari.

Tuttavia, per ragioni del tutto eccezionali, sempreché ciò non comporti la sanzione del disimpegno automatico a danno della Regione Piemonte, potranno essere concesse proroghe rispetto alle scadenze prescritte a condizione che il Beneficiario:

- presenti una richiesta formale di proroga alla Regione Piemonte, Direzione regionale Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile – Settore Sviluppo Energetico Sostenibile con un congruo anticipo rispetto al termine di fine lavori di cui all'art. 9.8;
- corredi tale richiesta con motivazioni che dimostrino il carattere di eccezionalità alla base della richiesta di proroga.

9.5 Contabilità separata

Il Beneficiario nell'attuazione del progetto deve adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata dal P.O.R., ferme restando le norme contabili nazionali, in modo da consentire una agevole ricostruzione del processo contabile, in caso di azioni di controllo da parte degli organi comunitari, nazionali e regionali.

Il beneficiario è tenuto altresì a dare piena applicazione alle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (art.3 e 6 della L.136/2010 e s.m.i.)

9.6 Archiviazione e conservazione della documentazione

Il Beneficiario deve archiviare e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento realizzato, predisponendo un "fascicolo di progetto" da conservare secondo le modalità di seguito indicate: fotocopie di documenti originali; microschede di documenti originali; versioni elettroniche di documenti originali; documenti disponibili unicamente in formato elettronico.

Qualora i documenti esistano unicamente in formato elettronico i sistemi informatici utilizzati devono essere conformi a norme di sicurezza riconosciute, atte a garantire che i documenti conservati rispettino le prescrizioni giuridiche nazionali e siano affidabili.

Tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli che saranno effettuati dalla Regione Piemonte, dall'Amministrazione statale, dai servizi della Commissione europea, da altri enti, organismi o soggetti a ciò legittimati.

La documentazione di progetto deve essere conservata dal Beneficiario ed eventualmente messa a disposizione degli organismi suddetti fino al 31 dicembre 2024 (salvo diversa indicazione fornita dall'A.d.G. del P.O.R.).

9.7 Pubblicizzazione dell'operazione

Il Beneficiario è tenuto ad informare l'opinione pubblica in modo chiaro che l'operazione è stata finanziata nell'ambito del P.O.R. FESR 2007-13 del Piemonte, e che il progetto viene realizzato con il concorso di risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dello Stato Italiano e della Regione Piemonte. In particolare, in applicazione del Regolamento (CE) 1828/2006 il Beneficiario deve:

- a) riportare, su qualsiasi documento riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione viene finanziata nell'ambito del P.O.R. FESR 2007/2013 della Regione Piemonte con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato Italiano e della Regione Piemonte;
- b) esporre, entro sei mesi dal completamento del progetto, una targa esplicativa permanente, visibile e di dimensioni significative che indichi: l'emblema dell'Unione europea, l'indicazione del P.O.R. FESR 2007-2013 quale fonte finanziaria dell'operazione, il tipo e la denominazione dell'operazione stessa, nonché la frase che verrà successivamente indicata dall'Autorità di Gestione per evidenziare il valore aggiunto dell'intervento del FESR. Qualora non sia possibile collocare una targa esplicativa permanente come sopra indicato, sono adottate altre misure appropriate per pubblicizzare il contributo della Comunità Europea;
- c) informare, gli eventuali partecipanti all'operazione co-finanziata dal FESR, della fonte finanziaria dell'operazione medesima.

Istruzioni per la redazione e fac simile del cartello esplicativo di cui sub b) e della targa permanente di cui sub c) sono reperibili all'indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/industria/por/cartellonistica.htm>.

9.8 Tempi di realizzazione dell'operazione

Il Beneficiario deve realizzare le opere in progetto entro il 31 dicembre 2015, termine di ammissibilità relativo alla spesa del progetto finanziato dal Programma Operativo Regionale a valore su risorse FESR 2007/2013.

9.9 Compatibilità con le politiche comunitarie

Il Beneficiario garantisce la conformità dell'intervento co-finanziato dal P.O.R. alle politiche comunitarie, incluse le norme concernenti l'aggiudicazione di appalti pubblici e/o acquisizione di servizi e forniture, la tutela e il miglioramento dell'ambiente, l'eliminazione delle ineguaglianze e la promozione della parità tra uomini e donne.

9.10 Stabilità dell'operazione

Il Beneficiario, fermi restando gli altri obblighi previsti dal presente Disciplinare, dal provvedimento di concessione del contributo pubblico e dalla normativa nazionale e comunitaria:

- nei dieci anni successivi all'ultimazione dell'intervento non può modificare la destinazione d'uso dei beni oggetto dell'intervento;
- entro i dieci anni successivi all'ultimazione dell'intervento, potrà cedere tali beni a terzi solo previa autorizzazione dalla Regione Piemonte, Direzione regionale Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile – Settore Sviluppo Energetico Sostenibile nel caso in cui la cessione avvenga decorso il decennio ne viene comunque data comunicazione alla Regione.

La mancata osservanza delle prescrizioni richiamate dal presente articolo costituisce causa di revoca del contributo.

9.11 Aiuti di Stato

Il contributo oggetto del presente disciplinare non si configura come aiuto di stato in quanto l'unico soggetto beneficiario è un soggetto pubblico non configurabile come impresa ai sensi della normativa comunitaria, proprietario ed esclusivo utilizzatore dell'edificio oggetto dell'intervento.

Nel caso in cui il beneficiario fosse autorizzato dalla Regione – come stabilito al paragrafo 9.10 – alla vendita, locazione, concessione od altra forma di cessione a terzi delle aree e dei manufatti realizzati con il contributo del P.O.R. deve essere garantito il rispetto della normativa comunitaria in materia di "aiuti di Stato".

10. PRINCIPALI ADEMPIMENTI DEL BENEFICIARIO

10.1 Sistema informatico del P.O.R.

Il Beneficiario per la trasmissione dei dati e delle informazioni, nonché delle comunicazioni, previste nel presente Disciplinare, è tenuto ad utilizzare il sistema informatico del P.O.R..

10.2 Riconoscimento del contributo pubblico

La Direzione regionale Attività Produttive predisporrà uno o più impegni delegati pari all'importo del contributo concesso dalla Direzione Ricerca e Innovazione alla Struttura regionale beneficiaria dietro presentazione di puntuale richiesta da parte di quest'ultima, in relazione alle sole spese ammesse a finanziamento.

10.3 Rendicontazione

Il beneficiario è tenuto a rendicontare le spese sostenute sul sistema gestionale dei finanziamenti POR FESR nei tempi utili al raggiungimento degli obiettivi di spesa del Programma.

10.4 Comunicazione di conclusione dell'operazione

Il Beneficiario entro 30 giorni dalla conclusione dell'intervento, al fine della verifica finale deve comunicare al responsabile di controllo dell'operazione la conclusione dell'intervento (e cioè il completamento di tutti gli adempimenti e le attività successive alla fine dei lavori, che rendono l'intervento funzionale e fruibile) utilizzando il sistema gestionale dei finanziamenti POR FESR messo a disposizione del beneficiario da parte dell'Autorità di gestione del P.O.R.. Informazione circa l'avvenuta conclusione dell'intervento è data altresì alla Direzione regionale innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile.

Tale comunicazione, che assume la forma di rendicontazione finale, è distinta in una parte tecnica ed in una parte economica, alla quale dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- delibera dell'organo competente con la quale si approvano gli atti finali attestanti la regolare esecuzione e conclusione del progetto a firma del legale rappresentante del Beneficiario;
- delibera dell'organo competente con la quale si approva la proposta di rendiconto e la relativa documentazione di accompagnamento;
- certificato di collaudo finale/certificato di regolare esecuzione da cui risulti la conformità dei lavori eseguiti con quanto previsto dal progetto ammesso a finanziamento;
- relazione tecnica attestante il vantaggio energetico conseguito attraverso la realizzazione dell'iniziativa sia su supporto cartaceo sia su supporto informatico;
- copia dei documenti contabili (fatture o equipollenti) attestanti la spesa corredata delle relative quietanze, timbrate con la dicitura 'Progetto cofinanziato dall'Asse II "Sostenibilità ed efficienza energetica" del POR FESR 2007/2013. La documentazione contabile di spesa dovrà rispettare i seguenti requisiti:
 - (i) documenti contabili devono essere riferiti agli investimenti oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di costo ammesse a finanziamento;
 - (ii) tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al Beneficiario del finanziamento;
 - (iii) le spese devono essere quietanzate e dimostrate esclusivamente attraverso bonifico bancario o postale;
 - (iv) la documentazione deve essere presentata in formato copia conforme all'originale;

- riepilogo per voci analitiche di costo in base al Disciplinare descrittivo degli elementi economici nonché al computo metrico estimativo del progetto definitivo;
- dichiarazione da cui risulti la regolare realizzazione dell'intervento, l'utilizzo secondo le finalità previste dal progetto finanziato.

Entro 30 giorni dal ricevimento della suddetta documentazione, la Direzione regionale Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile procederà alla verifica finale tesa a valutare, sulla base della documentazione presentata e, se opportuno, sulla base degli esiti dei controlli in loco presso il Beneficiario, sia la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso al contributo, sia l'effettività, la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti.

Al termine della verifica finale del progetto finanziato la Direzione regionale Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile provvederà a richiedere al Beneficiario documentazione aggiuntiva o integrativa, qualora fosse necessaria; oppure comunicherà al Beneficiario le non conformità rilevate. In questo caso, decorsi 15 giorni dalla ricezione – da parte del Beneficiario – di tale comunicazione senza che siano pervenute controdeduzioni ovvero nel caso in cui tali controdeduzioni non siano accolte, nei successivi 30 giorni il procedimento di verifica finale si chiuderà con la proposta alla Direzione regionale Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile di procedere alla revoca parziale e/o totale del contributo spettante.

Nel caso in cui, a seguito della verifica finale venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, l'entità del contributo sarà ridotta proporzionalmente, fermo restando che deve essere assicurata la funzionalità dell'operazione realizzata.

10.7 Monitoraggio

Il Beneficiario è tenuto a fornire alla Regione - Direzione regionale innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile i dati necessari al monitoraggio (fisico, finanziario e procedurale, ivi inclusi gli indicatori ambientali e quelli per la verifica del rispetto del principio delle pari opportunità e non discriminazione) del progetto finanziato con cadenza semestrale, e secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa comunitaria e dal P.O.R. FESR, ed ulteriormente specificate nella modulistica messa a disposizione dall'AdG.

Il Beneficiario è tenuto, inoltre, a partecipare ai tavoli tecnici che l'AdG potrà convocare presso la sede regionale per la verifica dello stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento.

10.8 Rinuncia al contributo

Il Beneficiario qualora non intenda o non possa procedere alla realizzazione dell'intervento, ne deve dare immediata comunicazione al responsabile di controllo dell'operazione (mediante l'apposito modulo reso disponibile dall'Autorità di gestione del P.O.R.) nonché informarne la Direzione regionale Innovazione, Ricerca ed Università per rendere possibile l'immediato riutilizzo delle risorse a favore di altre misure del P.O.R., onde non incorrere in responsabilità contabile conseguente alla retrocessione o decurtazione dei fondi comunitari.

10.9 Valutazione

Il Beneficiario è tenuto a fornire, su richiesta della Regione o di altro soggetto da questa delegato, tutte le informazioni necessarie ai fini dello svolgimento delle attività di valutazione del P.O.R..

10.10 Procedimenti amministrativi e/o giudiziari

Il Beneficiario è tenuto a comunicare tempestivamente al responsabile di controllo dell'operazione (e per conoscenza alla Direzione regionale Innovazione, Ricerca ed Università) l'eventuale attivazione di procedure amministrative o giudiziarie (ricorsi amministrativi, ricorsi giurisdizionali e relative decisioni, provvedimenti anche cautelari dell'Autorità giudiziaria, ecc.) concernenti la realizzazione del progetto cofinanziato.

11. CONTROLLI E VERIFICHE

La Regione Piemonte – Direzione regionale Attività Produttive e la Direzione regionale Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile (o altro soggetto da esse incaricato) – può effettuare controlli, sia in itinere sia successivamente al completamento dell'intervento, anche presso la sede del Beneficiario e/o il sito dove viene realizzato il progetto.

Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal presente Disciplinare, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al Beneficiario anche successivamente all'ultimazione dell'intervento.

La Regione Piemonte - Direzione regionale innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile – disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni del Beneficiario che sono alla base dell'emissione del provvedimento di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Nel caso in cui da tali controlli emergano eventuali dichiarazioni mendaci rese dal Beneficiario sarà disposta la revoca dei contributi concessi e la trasmissione degli atti ai competenti organi giudiziari.

Il Beneficiario è tenuto a consentire a rappresentanti di altri organismi comunitari e nazionali (o a soggetti da essi incaricati) coinvolti nell'attuazione, sorveglianza e controllo del P.O.R., anche attraverso la messa a disposizione di documenti, informazioni e dati, di esercitare funzioni di controllo e verifica dell'intervento finanziato.

12. REVOCA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

12.1 Cause di revoca del contributo pubblico

La Regione - Direzione regionale innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile – procederà alla revoca totale del contributo nei seguenti casi:

- mancato avvio o interruzione dei lavori anche per cause non imputabili al Beneficiario;
- qualora il Beneficiario non destini il contributo agli scopi che ne hanno motivato l'ammissione a finanziamento;

- nel caso di contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
- qualora l'edificio oggetto di intervento sia diverso da quello indicato nella domanda di contributo;
- nel caso in cui la destinazione d'uso delle opere realizzate e dei beni acquistati con il contributo venga modificata ovvero i medesimi siano alienati nei 10 anni successivi alla conclusione dell'intervento in violazione di quanto previsto all'articolo 9.10 del presente Disciplinare;
- qualora il Beneficiario non consenta l'effettuazione dei controlli di cui al precedente articolo 11 del presente Disciplinare, o non produca la documentazione a tale scopo necessaria;
- qualora il Beneficiario non provveda all'invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale secondo quanto previsto all'articolo 10.7 del presente Disciplinare e secondo le modalità previste dal P.O.R. FESR e definite nell'atto di concessione del contributo;
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti del Beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal presente Disciplinare, dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

12.2 Procedimento di revoca

Nei casi di revoca sopra indicati, al Beneficiario sarà comunicato l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso ed ai motivi per cui si intende procedere alla revoca; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e sarà assegnato un termine di 20 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di 20 giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, il Beneficiario può presentare alla Direzione regionale Attività Produttive scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico, senza busta, di raccomandata con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

La Direzione regionale innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro 30 giorni dalla predetta comunicazione, qualora non siano ritenuti fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento di revoca, ne viene data comunicazione al Beneficiario.

Qualora invece siano ritenuti fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento si procede, con provvedimento motivato, alla revoca del contributo intimandone la restituzione con le eventuali somme dovute a titolo di interessi e di sanzione; successivamente, il provvedimento di revoca è inviato al Beneficiario con contestuale richiesta di restituzione dell'importo dovuto.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, qualora il Beneficiario non abbia restituito quanto dovuto, la Direzione regionale innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile, attiverà le

procedure per l'iscrizione a ruolo (ai sensi del comma 5 dell'art. 9 del decreto legislativo n. 123/1998) degli importi corrispondenti, degli interessi e delle eventuali sanzioni.

Qualora venga disposta la revoca totale del contributo, il Beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare dei contributi erogati. In caso di revoca (totale o parziale) il Beneficiario dovrà restituire sia l'importo erogato, maggiorato degli interessi come per legge per il periodo intercorrente tra la data di erogazione e quella del provvedimento di revoca sia i costi sostenuti dall'Amministrazione regionale per il recupero delle somme erogate e revocate.

13 TRATTAMENTO, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informano:

- l'ente che presenta domanda di contributo in risposta al presente Disciplinare,
- gli amministratori ed i rappresentanti legali dell'ente sopra richiamato,
- i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dell'ente sopra indicato, che siano coinvolti nella realizzazione dei progetti proposti a finanziamento nell'ambito del presente disciplinare,

che il trattamento dei dati personali forniti dall'ente sopra richiamato ed acquisiti dalla Regione Piemonte (ente titolare del trattamento) - mediante le proprie strutture:

- Direzione Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile e la Direzione Attività produttive a seguito dell'inoltro della domanda di contributo, dei relativi allegati e delle eventuali successive integrazioni, delle rendicontazioni di spesa, di dati e informazioni forniti in corso od al termine della realizzazione dei progetti/investimenti finanziati, sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:
 - istruttoria, mediante verifica dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione del contributo;
 - verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione del contributo concesso;
 - controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle autocertificazioni rese nell'ambito del procedimento;
 - monitoraggio e valutazione dell'operazione ammessa a finanziamento;
 - comunicazione e diffusione – obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico – dei seguenti dati:
 - (i) estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo,
 - (ii) sua localizzazione,
 - (iii) denominazione dell'investimento finanziato,
 - (iv) ammontare del contributo concesso ed erogato.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 3/06/1998 n 252 (Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia).

Il conferimento ed il successivo trattamento dei dati personali risulta pertanto necessario ai fini dell'ammissione a contributo della domanda presentata in risposta al presente Disciplinare, ai fini dell'erogazione del predetto contributo nonché per l'adempimento di disposizioni comunitarie che disciplinano l'utilizzo dei Fondi strutturali dell'Unione Europea; il trattamento dei dati è effettuato secondo criteri di pertinenza, non eccedenza ed indispensabilità.

Il trattamento dei dati personali avverrà a cura del personale dipendente della Regione Piemonte e precisamente a cura del personale incaricato del trattamento dei dati personali operante presso i Settori sopra indicati, con l'utilizzo di procedure anche

informatizzate gestite da CSI Piemonte, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di comunicazioni a terzi.

I soggetti i cui dati personali sono oggetto di trattamento, sono titolari dei diritti di cui all'art. 7 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 ed, in particolare, del diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne (se ritenuti incompleti, erronei o raccolti in violazione di norme di legge) la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi e prevalenti o comunque compatibili rispetto alle esigenze di trattamento più sopra specificate; la richiesta di rettifica, aggiornamento, cancellazione o l'opposizione al trattamento deve essere inviata a:

- Responsabile direzione regionale Innovazione, Ricerca, Università e Sviluppo Energetico Sostenibile
Corso Regina Margherita, 174
10152 – Torino
mail: direzioneB21@regione.piemonte.it
- Responsabile Direzione regionale Attività produttive
Via Pisano, 6
10152 – Torino
mail: direzioneB16@regione.piemonte.it

Il legale rappresentante dell'ente che presenta domanda di contributo in risposta al presente Disciplinare è tenuto a comunicare la presente informativa :

- agli amministratori dell'ente predetto
- ai soggetti – aventi rapporto di dipendenza o di prestazione con tale ente – in quanto siano coinvolti nella realizzazione delle operazioni proposte a finanziamento nell'ambito del presente disciplinare.

Il Beneficiario, accettando il contributo, acconsente di dare il proprio consenso all'inclusione del proprio nominativo nell'elenco dei beneficiari, delle operazioni e degli importi finanziari erogati (pubblicato conformemente a quanto prescritto dall'articolo 7, paragrafo 2 lettera d) del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii.) ovvero per le altre finalità previste dai regolamenti comunitari e/o dalla normativa nazionale e/o regionale.

14 DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Disciplinare, farà fede quanto previsto dal P.O.R. FESR Piemonte 2007/2013, nonché dalla normativa vigente a livello comunitario, nazionale e regionale.

Modello 1
Dichiarazione in merito al
regime IVA

da inviare (su carta intestata dell'ente) a:

Regione Piemonte

Direzione regionale Innovazione, Università,
Sviluppo Energetico Sostenibile

Sede

Oggetto

POR FESR Piemonte 2007/2013 - Asse II – Attività II.1.1 “Produzione di energia rinnovabile” e
Attività II.1.3 “Efficienza energetica”- Dichiarazione in merito al regime IVA

Denominazione intervento

Il sottoscritto:		nato a:		il			
residente nel Comune di:		Prov.		Via		n.	
nella sua qualità di:		della struttura regionale:					
beneficiario del finanziamento a valere sul POR FESR Piemonte 2007/2013 - Asse II – Attività II.1.1 “Produzione di energia rinnovabile” e Attività II.1.3 “Efficienza energetica”							

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 DPR 28/12/2000 n. 445, nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, sotto la propria responsabilità

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'

(Artt. 19, 38, 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

DICHIARA

che in base al regime di contabilità a cui è sottoposto l'ente, l'IVA connessa alle spese per la realizzazione dell'intervento sopraindicato costituisce un costo per l'ente:

- totalmente
 in quota parte:(*specificare*)

CHIEDE

che l'IVA relativa alle spese necessarie per la realizzazione dell'intervento sia conteggiata ai fini della determinazione del contributo a carico del POR FESR Piemonte 2007/2013.

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

.....
(luogo, data)

In fede
(firma leggibile del dichiarante)*

Modello 2
Dichiarazione di rispetto
della normativa inerente il
doppio finanziamento

da inviare (su carta intestata dell'ente) a:

Regione Piemonte

Direzione regionale Innovazione, Università,
Sviluppo Energetico Sostenibile

Sede

Oggetto

POR FESR Piemonte 2007/2013 - Asse II – Attività II.1.1 “Produzione di energia rinnovabile” e
Attività II.1.3 “Efficienza energetica”- Dichiarazione di rispetto della normativa inerente il doppio
finanziamento

Denominazione intervento

Il sottoscritto:		nato a:		il			
residente nel Comune di:		Prov.		Via		n.	
nella sua qualità di:		della struttura regionale:					
beneficiario del finanziamento a valere sul POR FESR Piemonte 2007/2013 - Asse II – Attività II.1.1 “Produzione di energia rinnovabile” e Attività II.1.3 “Efficienza energetica”							

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 DPR 28/12/2000 n. 445, nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, sotto la propria responsabilità

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'

(Artt. 19, 38, 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

DICHIARA

che, laddove il progetto abbia beneficiato per le medesime spese ammesse a finanziamento di altri contributi pubblici, essi, sommati al contributo del POR FESR, non eccedono il costo complessivo dell'intervento;

di impegnarsi a non proporre in futuro istanze di finanziamento sulle stesse spese ammissibili;

di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

.....
(luogo, data)

In fede
(firma leggibile del dichiarante)*